

Gennaio 2015

PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI

■ Nel mese di gennaio 2015 l'indice dei prezzi all'importazione dei prodotti industriali diminuisce dell'1,5% rispetto al mese precedente e del 6,4% nei confronti di gennaio 2014.

■ Al netto del comparto energetico l'indice rimane invariato rispetto al mese precedente ed ha un aumento dello 0,1% in termini tendenziali.

■ I prezzi dei beni importati presentano, rispetto al mese precedente, variazioni negative dello 0,3% per l'area euro e del 2,3% per l'area non euro. In termini tendenziali si registrano diminuzioni dello 0,6% per l'area euro e del 10,5% per quella non euro.

■ Riguardo ai contributi settoriali alla dinamica tendenziale dell'indice generale, per l'area euro quello più rilevante deriva dai beni di consumo non durevoli e dai beni intermedi (-0,6 punti percentuali per entrambi). Per l'area non euro il contributo più ampio proviene dal comparto energetico (-10,8 punti percentuali).

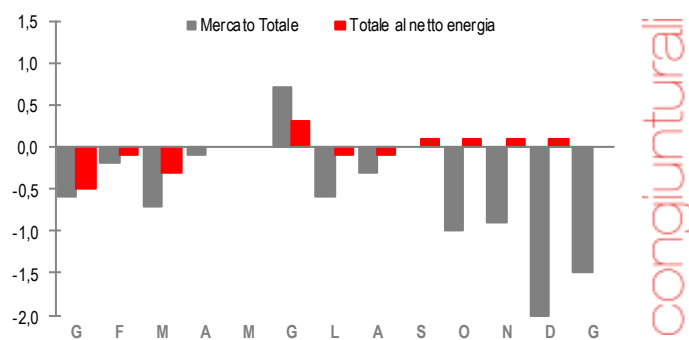
■ Il settore di attività economica per il quale si rileva la diminuzione tendenziale dei prezzi più marcata è sia per l'area euro che per quella non euro quello della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (rispettivamente -17,3% e -24,6%).

■ Le serie storiche complete degli indici dei prezzi all'importazione sono diffuse in allegato al comunicato stampa.

■ Prossima diffusione 16 aprile 2015

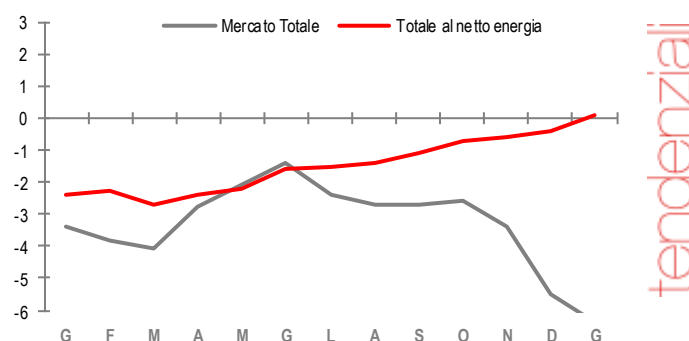
PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI

Gennaio 2014-Gennaio 2015, variazioni percentuali sul mese precedente (base 2010)



PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI

Gennaio 2014-Gennaio 2015, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (base 2010)



PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI. Gennaio 2015, variazioni percentuali (base 2010)

	Gen 15 Dic 14	Nov 14-Gen 15 Ago-Ott 14	Gen 15 Gen 14
Totale	-1,5	-3,3	-6,4
Area euro	-0,3	-0,1	-0,6
Area non euro	-2,3	-5,8	-10,5

Raggruppamenti principali di industrie

L'indice dei prezzi all'importazione dei beni di consumo segna a gennaio 2015, rispetto al mese precedente, un aumento dello 0,1% per il mercato totale, una diminuzione dello 0,5% per l'area euro e un aumento dello 0,5% per l'area non euro. Rispetto a gennaio 2014 le diminuzioni sono dello 0,7% per il mercato totale e del 2,3% per le importazioni dall'area euro, mentre si registra un aumento dello 0,6% per l'area non euro.

Il raggruppamento dei beni strumentali aumenta dello 0,4% per il mercato totale e per quello dell'area non euro mentre aumenta dello 0,3% per l'area euro; in termini tendenziali l'indice aumenta del 2,1% per il mercato totale, del 3,0% per quello riferito ad importazioni dall'area euro e dello 0,5% per quello dell'area non euro.

Per i beni intermedi l'indice dei prezzi registra, in termini congiunturali, diminuzioni dello 0,3% per il mercato totale e dello 0,6% per l'area euro mentre aumenta dello 0,1% per l'area non euro; rispetto a gennaio 2014 si registrano diminuzioni dello 0,6% per il mercato totale e dell'1,5% per quello dell'area euro mentre si registra un aumento dello 0,4% per le importazioni riferite all'area non euro.

L'indice dei prezzi all'importazione relativo all'energia registra, rispetto al mese precedente, diminuzioni del 7,8% per il mercato totale, del 2,1% per l'area euro e dell'8,0% per quello dell'area non euro; in termini tendenziali si registrano diminuzioni del 27,8% per il mercato totale, del 12,6% per le importazioni provenienti dall'area euro e del 28,3% per quelle riferite all'area non euro.

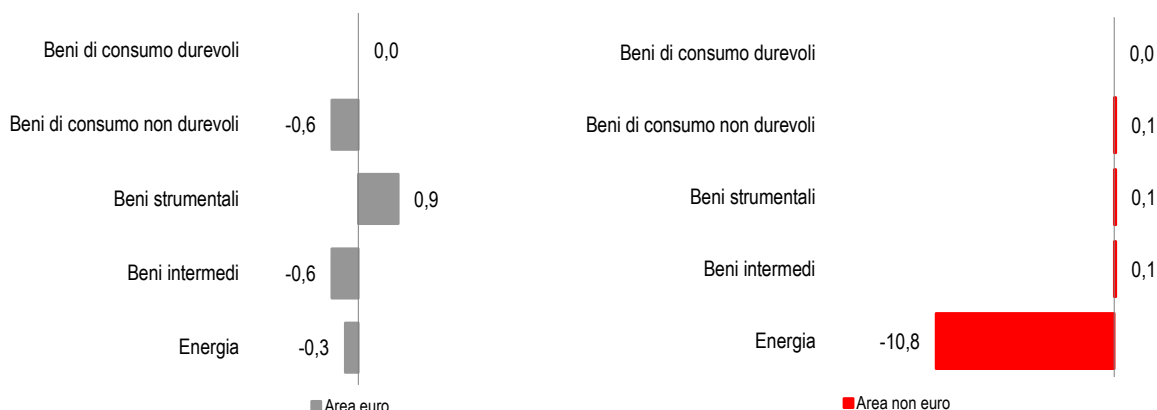
PROSPETTO 1. PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Gennaio 2015, variazioni percentuali (base 2010)

Raggruppamenti principali di industrie	Totale		Area euro		Area non euro	
	Gen 15 Dic 14	Gen 15 Gen 14	Gen 15 Dic 14	Gen 15 Gen 14	Gen 15 Dic 14	Gen 15 Gen 14
Beni di consumo	+ 0,1	- 0,7	- 0,5	- 2,3	+ 0,5	+ 0,6
Durevoli	+ 0,5	+ 0,5	+ 0,3	- 0,6	+ 0,6	+ 1,2
Non durevoli	0,0	- 1,0	- 0,6	- 2,5	+ 0,5	+ 0,5
Beni strumentali	+ 0,4	+ 2,1	+ 0,3	+ 3,0	+ 0,4	+ 0,5
Beni intermedi	- 0,3	- 0,6	- 0,6	- 1,5	+ 0,1	+ 0,4
Energia	- 7,8	- 27,8	- 2,1	- 12,6	- 8,0	- 28,3
Totale al netto Energia	0,0	+ 0,1	- 0,2	- 0,4	+ 0,3	+ 0,5
Totale	- 1,5	- 6,4	- 0,3	- 0,6	- 2,3	- 10,5

FIGURA 1. PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Gennaio 2015, contributi alla variazione tendenziale degli indici in punti percentuali (base 2010)



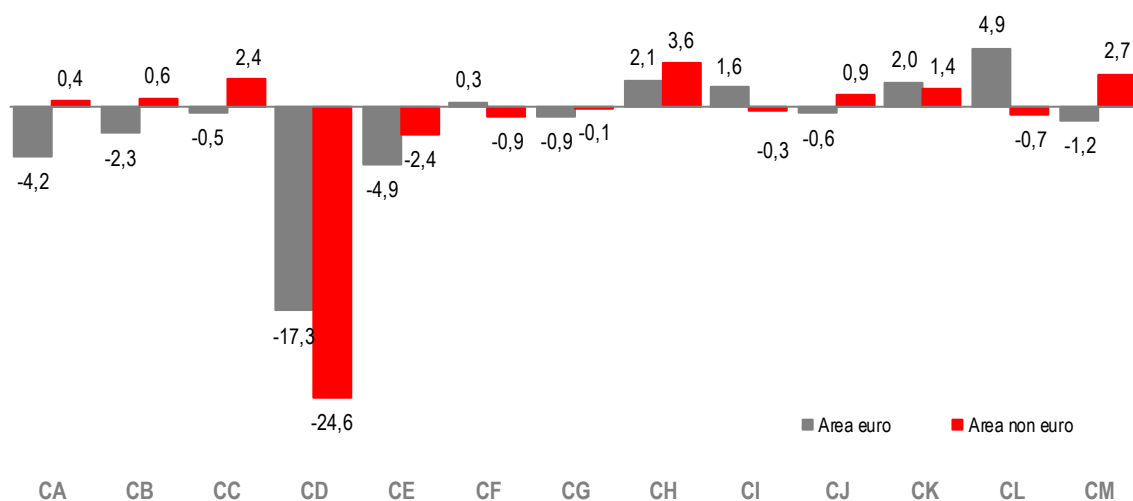
Settori di attività economica

I prezzi all'importazione segnano, nell'ambito delle attività manifatturiere, il tasso di crescita tendenziale più elevato, per quel che riguarda l'area euro, nel settore della fabbricazione di mezzi di trasporto (+4,9%), mentre per l'area non euro nel settore della metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti) (+3,6%). Il calo tendenziale più marcato risulta, sia per l'area euro che per quella non euro, nella fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (rispettivamente -17,3% e -24,6%).

PROSPETTO 2. PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA.
Gennaio 2015, variazioni percentuali (base 2010)

Settori di attività economica	Totale		Area euro		Area non euro	
	Gen 15 Dic 14	Gen 15 Gen 14	Gen 15 Dic 14	Gen 15 Gen 14	Gen 15 Dic 14	Gen 15 Gen 14
B Attività estrattiva	- 8,2	- 27,5	0,0	- 0,1	- 8,7	- 29,0
C Attività manifatturiere	- 0,1	- 0,9	- 0,2	- 0,5	+ 0,2	- 1,1
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	- 0,2	- 2,6	- 0,9	- 4,2	+ 1,0	+ 0,4
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	+ 0,4	- 0,2	- 0,4	- 2,3	+ 0,6	+ 0,6
CC Industria del legno, della carta e stampa	0,0	+ 0,9	- 0,1	- 0,5	0,0	+ 2,4
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	- 2,9	- 23,4	- 3,0	- 17,3	- 2,9	- 24,6
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	- 1,7	- 4,0	- 2,3	- 4,9	- 0,9	- 2,4
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	- 0,3	- 0,2	0,0	+ 0,3	- 0,8	- 0,9
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	+ 0,2	- 0,5	+ 0,1	- 0,9	+ 0,4	- 0,1
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	+ 0,9	+ 2,9	+ 0,9	+ 2,1	+ 0,9	+ 3,6
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, app. di misurazione e orologi	- 0,5	+ 0,7	- 0,4	+ 1,6	- 0,9	- 0,3
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	+ 0,5	+ 0,1	+ 0,3	- 0,6	+ 0,9	+ 0,9
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	+ 0,6	+ 1,8	+ 0,3	+ 2,0	+ 1,0	+ 1,4
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	+ 0,6	+ 2,9	+ 1,0	+ 4,9	+ 0,3	- 0,7
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	+ 0,5	+ 1,1	+ 0,1	- 1,2	+ 0,8	+ 2,7
Totale	- 1,5	- 6,4	- 0,3	- 0,6	- 2,3	- 10,5

FIGURA 2. PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a).
Gennaio 2015, variazioni percentuali tendenziali (base 2010)



(a) Settori di attività economica: CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco; CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC - Industria del legno, della carta e stampa; CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati; CE - Fabbricazioni di prodotti chimici; CF - Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici; CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti); CI - Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; CJ - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche; CK - Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.; CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto; CM - Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature.

Revisioni

Il prospetto 3 riepiloga le revisioni calcolate come differenza tra i tassi di variazione rilasciati in occasione del comunicato stampa odierno e quelli diffusi nel comunicato precedente. Si tratta della revisione corrente effettuata ogni mese quando i dati divengono definitivi.

PROSPETTO 3. PREZZI ALL'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI

Dicembre 2014, revisioni delle variazioni percentuali, differenze in punti percentuali (base 2010)

Totale		Area euro		Area non euro	
Cong	Tend	Cong	Tend	Cong	Tend
- 0,2	- 0,2	0,0	0,0	- 0,5	- 0,5

Glossario

Area euro: a partire da gennaio 2015 è costituita dai seguenti Paesi: Austria (AT), Belgio (BE), Cipro (CY), Estonia (EE), Finlandia (FI), Francia (FR), Germania (DE), Grecia (EL), Irlanda (IE), Lettonia (LV), Lituania (LT), Lussemburgo (LU), Malta (MT), Paesi Bassi (NL), Portogallo (PT), Slovenia (SI), Slovacchia (SK), Spagna (ES).

Area non euro: è costituita da tutti i paesi che non adottano l'euro: 1) Paesi che fanno parte dell'Unione europea ma che ancora non aderiscono all'euro: Bulgaria (BG), Croazia (HR), Danimarca (DK), Polonia (PL), Regno Unito (UK), Repubblica ceca (CZ), Romania (RO), Svezia (SE), Ungheria (HU); 2) da tutti i Paesi del Resto del mondo. In particolare, Andorra, Città del Vaticano, Principato di Monaco e San Marino usano l'euro come moneta ufficiale ma non sono ufficialmente membri dell'Unione Europea: pertanto, fanno parte dell'area non euro.

Beni di consumo durevoli: includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

Beni di consumo non durevoli: includono, tra gli altri, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

Beni strumentali: includono, tra gli altri, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

Beni intermedi: includono, tra gli altri, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'apporto dell'evoluzione di una singola componente alla variazione tendenziale dell'indice aggregato. Il contributo alla variazione tendenziale è definita, per ogni componente, dalla media aritmetica ponderata della variazione degli indici di prezzo e del peso relativo nel periodo posto a confronto.

Energia: include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione, la produzione di energia elettrica, gas e acqua, vapore, la raccolta, depurazione e distribuzione dell'acqua.

Indice dei prezzi all'importazione dei prodotti industriali: indicatore mensile che misura le variazioni nel tempo dei prezzi all'importazione di un paniere rappresentativo dei principali prodotti industriali importati da imprese dell'industria e del commercio. I prezzi si riferiscono ai prodotti industriali importati da imprese (la cui attività economica prevalente nelle sezioni B, C, D, E, G della classificazione Ateco 2007 derivata dalla Nace Rev.2) situate sul territorio nazionale. L'indicatore è definito dal Regolamento delle Statistiche economiche congiunturali STS (CE) 1158/2005.

Indice dei prezzi all'importazione al netto dell'energia: misura la componente di fondo dell'indice aggregato, calcolata al netto del Raggruppamento principale di industria Energia.

Indice totale dei prezzi all'importazione dei prodotti industriali: indicatore definito dalla media aritmetica ponderata degli indici dei prezzi calcolati sui mercati dell'area euro e non euro.

Raggruppamenti principali di industrie: gruppi e/o divisioni di attività economica definiti, secondo il criterio della prevalenza, dal Regolamento della Commissione europea (CE) 656/2007 che fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi. L'Istat pubblica anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Settori di attività economica secondo la classificazione SNA/ISIC A38. La classificazione NACE Rev. 2 non prevede, nella struttura degli aggregati, le Sotto-Sezioni. Per continuità storica con l'informazione precedentemente fornita prima del gennaio 2009, nel Prospetto 2 sono pubblicati gli indici per settore di attività economica.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.